

Sicurezza

Goal

Confidenzialità dei dati

Integrità dei dati

Disponibilità dei servizi

Threat

Divulgazione

Modifiche accidentali o intenzionali

Denial of service

Riservatezza

Può essere garantita solo tramite crittografia

Crittografia debole: proteggerò i miei file dal mio fratellino (forse)

Crittografia forte: proteggerò i miei file dalla CIA

Gli algoritmi crittografici forti sono pochi

Non fidatevi della crittografia fatta in casa!

Gli intrusi: vari gradi di pericolosità

- “Innocenti” ficcanaso
- Script kiddies
- Crackers per diletto
- Assalti a scopo di lucro
- Spionaggio industriale
- Spionaggio militare

Difendere la propria email dal fratellino piccolo *non è la stessa cosa* che difenderla da un intruso competente e determinato

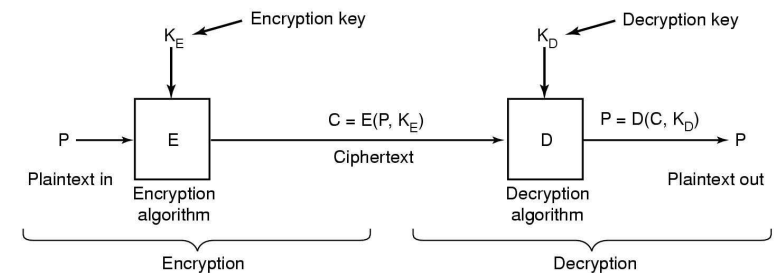
(per un fratellino di pericolosità media...)

Crittografia: che cos'è

Convertire un messaggio *in chiaro* (plaintext) in un messaggio *in cifra* (ciphertext)

Si basa su funzioni matematiche note

Il segreto sta nei parametri degli algoritmi, detti *chiavi*



Un semplice algoritmo di cifratura

Monoalphabetic substitution cipher

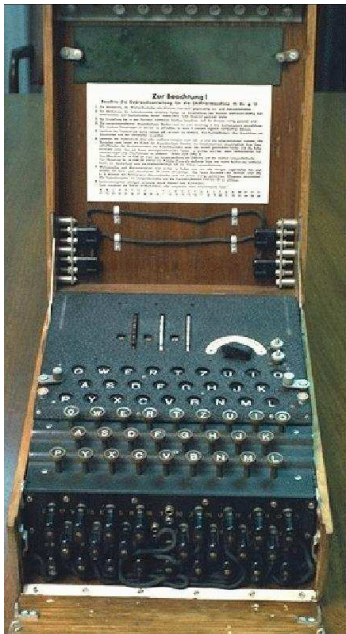
Ad ogni lettera faccio corrispondere una lettera

Q	W	E	R	T	Y	U	I	O	P	A	S	D	F	G	H	J	K	L	Z	X	C	V	B	N	M
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

“Ciao mamma” → “EOQGDQDDQ”

Si risolve facilmente con l’analisi della frequenza delle lettere

(Vedi “Lo scarabeo d’oro” di Edgar Allan Poe)



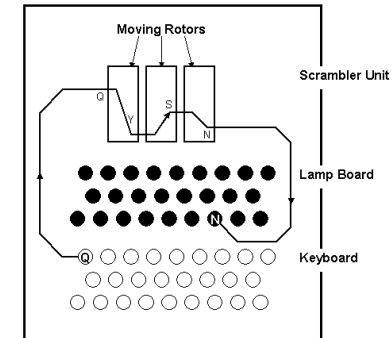
La macchina da cifra “Enigma”

Inventata per il commercio nel 1923

Input: tastiera

Output: display con 26 lampadine

La funzione di sostituzione cambia ad ogni pressione di tasto



Funzioni difficili da invertire

Esempio: “se mi dici quanto fa 1654176541*1987612761 guadagni 100 euro”

un bambino con una calcolatrice può fare questo conto in meno di un ora

Funzioni difficili da invertire

Esempio: “se mi dici quali sono i fattori di 3287862401838439701 guadagni 100 euro”

la maggior parte degli adulti non sono in grado di risolvere questo problema, non importa quanto tempo gli lasciamo

Digest

Un **digest** è una funzione botola il cui output è un numero di n bit

Es SHA1:

```
$ echo 'Ciao mamma' | sha1sum
5fbed240447cad74b92a6c9eff1be4a08a784cc3
$ echo 'Ciao mammb' | sha1sum
06995066c72bed7e1674be6bed19e0d284d3cf69
```

$40 * 4 = 160$ bit

Funzioni botola

Una funzione f è detta **botola** se

- ▶ dato x , calcolare $f(x)$ è facile
- ▶ dato y , trovare x' t.c. $y = f(x')$ è difficile
- ▶ piccole variazioni nell'input sono amplificate

Authentication

to prove the **identity of a user**

- segreti: password, certificati digitali
- oggetti fisici: smart card, chiavi, ...
- biometria: impronte digitali, iride, ...

Password = problemi

- ▶ brute force attacks
- ▶ dictionary attacks
- ▶ audit
- ▶ fattori umani

Protection domains in Unix

Ci sono due protection domains: *kernel* e *user*

In pratica questi due domain sono insufficienti, per cui si definiscono domini di protezione *associati agli utenti*

Authorization

to determine what the user can do

Protection domain: l'insieme dei diritti posseduti da un processo

Un *diritto* è una coppia (oggetto, azioni permesse)

es. (/home/matteo/foo.txt: read,write), (/etc/passwd: read)

Ci deve essere un meccanismo per *cambiare* domain

(es. permettere a un utente di cambiarsi la password)

Protection matrix

Concettualmente, esiste una *matrice di protezione*: una relazione fra *utenti* e *oggetti*

Domain	Object							
	File1	File2	File3	File4	File5	File6	Printer1	Plotter2
1	Read	Read Write						
2			Read	Read Write Execute	Read Write		Write	
3						Read Write Execute	Write	Write

Domain switching

Per rappresentare la possibilità di cambiare dominio, trattiamo i “domini” come “oggetti”

main	Object										
	File1	File2	File3	File4	File5	File6	Printer1	Plotter2	Domain1	Domain2	Domain3
1	Read	Read Write								Enter	
2			Read	Read Write Execute	Read Write		Write				
3						Read Write Execute	Write	Write			

Audit

Quando un tentativo di accesso fallisce, occorre registrare questo fatto?

E quando un tentativo di accesso ha successo?

Occorre predisporre una *audit policy*

Trasferimento dei diritti

Può un utente trasferire un diritto a un altro utente? \Rightarrow aggiungiamo il permesso “copy right”

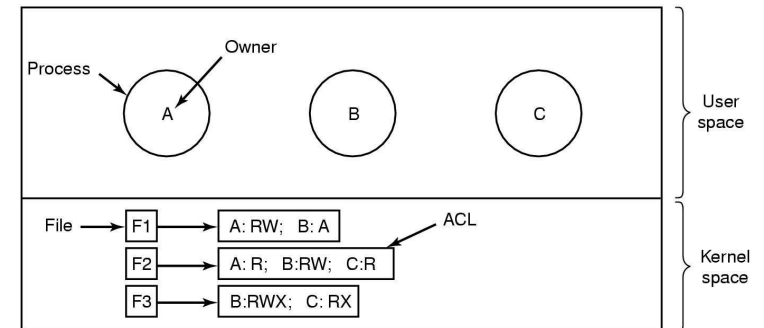
L’utente beneficiato può a sua volta trasferire il diritto? \Rightarrow distinguiamo “copy” e “copy limited”

Una volta trasferito il diritto, l’utente originale lo perde? \Rightarrow in questo caso si chiama “transfer”

Dobbiamo marcare nella matrice di protezione quali diritti hanno i permessi copy, copy limited, transfer

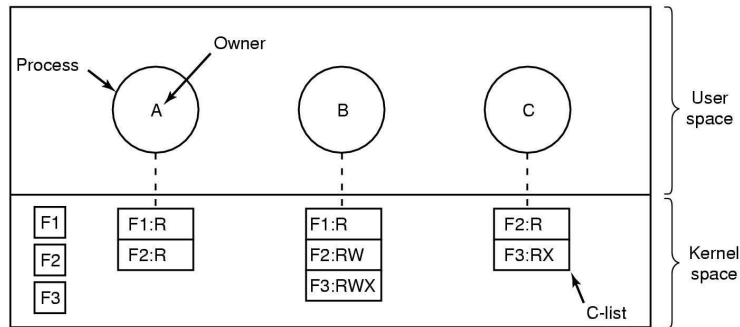
Implementazione della matrice di protezione

Per righe: *Access Control Lists* (ACL)



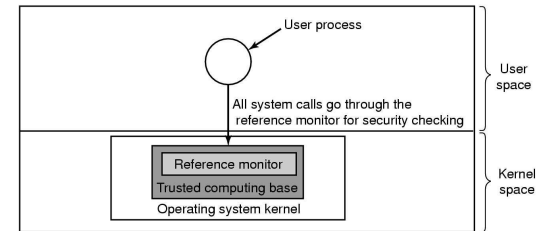
Implementazione della matrice di protezione

Per colonne: *Capability Lists*



Trusted computing base

TCB: *all hardware and software necessary to enforce the security rules*



Multilevel security

Nelle applicazioni militari, ci sono diversi *livelli* di autorizzazione (*clearance*):

- top secret
- secret
- confidential
- unclassified

Un sistema è *multilevel* se deve poter essere usato da persone di diverso livello di clearance

Il modello Bell-La Padula

- simple security property (no read up)
- star property (no write down)

Orange book security

Livello D: no security (MS-DOS, Win 95/98/Me)

Livello C1: multiuser

- authentication
- discretionary access control (DAC)
- protected mode OS

Livello C2: DAC a livello di singolo utente \Rightarrow Unix raggiunge C1 ma non C2 (perché non ha le ACL)

Livello B: multilevel

- ogni utente e oggetto ha un livello di *clearance*

Livello A: formally verified

Autenticazione in Unix: /etc/passwd

Database delle password: /etc/passwd

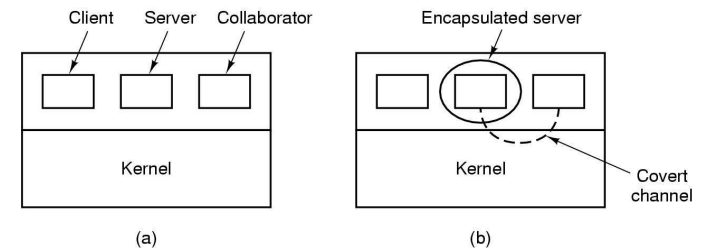
Password crittate *one-way*

Salt

/etc/shadow

Covert channels

La “star property” non è realizzabile in pratica



Autorizzazione in Unix

Users are identified by UID (an integer)

Groups are identified by GID (an integer)

Every user belongs to one or more groups

/etc/passwd

```
root:x:0:0::/root:/bin/bash
```

```
ftp:x:14:50::/home/ftp:
```

```
matteo:x:500:100:Matteo Vaccari:/home/matteo:/bin/bash
```

/etc/groups

```
root::0:root
```

```
ftp::50:
```

```
users::100:
```

```
project-X::1234:matteo,marco,guido
```

Every file has a UID and a GID, and RWX permissions for the UID, the GID and everyone else

```
-rw-r-r- 1 matteo users 5 May 30 11:21 pippo.txt
```

Inizialmente UID e GID sono quelli dell'utente che ha creato il file

Posso cambiare UID (e GID) con il comando `chown(1)`

```
chown <newuser> <file> <file> <file> ...
chgrp <newgroup> <file> <file> <file> ...
```

Per esempio:

```
chown guest pippo.txt pluto.txt topolino.c
chgrp other pippo.txt pluto.txt topolino.c
```

Oppure, in un colpo solo:

```
chown guest.other pippo.txt pluto.txt topolino.c
```

Permission bits for gurus

la rappresentazione `rw-r--r--` è per niubbi

<code>rw-</code>	<code>r--</code>	<code>r--</code>	niubbo
110	100	100	binario
6	4	4	ottale

Allora diciamo che un file ha il **modo** 644

(Nota: in C la costante ottale si indica con il prefisso "0", es. 0644)

I gruppi

Sono il meccanismo principale per gestire la collaborazione in Unix

newgrp(1) is used to change the current group ID during a login session.

```
$ touch aaa
$ ls -l aaa
-rw-r-r- 1 matteo users 0 Jun 9 10:49 aaa
$ newgroup project-X
$ touch bbb
$ ls -l bbb
-rw-r-r- 1 matteo project-X 0 Jun 9 10:49 bbb
$
```

`chgrp(1)` e `newgrp(1)` mi permettono di usare solo i gruppi a cui appartengo

(`chown(1)` è riservato a root)

Problema

dati questi permessi:

```
-rw---- 1 root root 605 Dec 2 2002 /etc/shadow
```

come può un utente cambiare la sua password?

Il bit SETUID

S_ISUID 04000 set user ID on execution

Un normale eseguibile: modo 711

```
-rwx-x-x 1 root bin 46700 May 28 2002 /bin/ls
```

Un eseguibile setuid: modo 4711

```
-rws-x-x 1 root bin 36800 Jun 10 2002 /usr/bin/passwd
```

Quando un processo fa una `exec(2)` di un eseguibile setuid, il suo UID *effettivo* diventa quello del file eseguibile

⇒ eseguo `/usr/bin/passwd` con i permessi di root

Pericolo! `Passwd` deve essere scritto con *molta* attenzione

... infatti si rifiuta di cambiare la password di altri utenti

Chiamate di sistema relative alle autorizzazioni in Unix

`int getuid(void);`
returns the **real** user ID of the current process

`int geteuid(void);`
returns the **effective** user ID

`int getgid(void);`
returns the **real** group ID of the current process

`int getegid(void);`
returns the **effective** group ID

`int setuid(int uid);`
sets the effective user ID of the current process

Ancora su setuid

Ciascun processo ha un

- *real* UID
 - usato per sapere chi è il proprietario originale
- *effective* UID
 - usato per decidere che cosa può fare

Normalmente:

effective UID == real UID

Quando eseguo un programma setuid:

effective UID != real UID

`/usr/bin/passwd`

- usa il **real** UID per sapere di chi bisogna cambiare la password
- ha bisogno di effective UID == 0 per potere cambiare `/etc/shadow`

Il problema fondamentale della crittografia tradizionale

La chiave per crittare è la stessa usata per decrittare

Per potere comunicare in cifra le due parti devono prima scambiarsi la chiave

Il costo della sicurezza delle chiavi è preponderante

Il problema dello scambio delle chiavi rende impossibile l'uso della crittografia fra sconosciuti ⇒ la crittografia non è di alcuna utilità in Internet

... o no?

Crittografia a chiave pubblica

Una chiave serve a crittare, l'altra per decrittare

Non è possibile ricavare l'una dall'altra

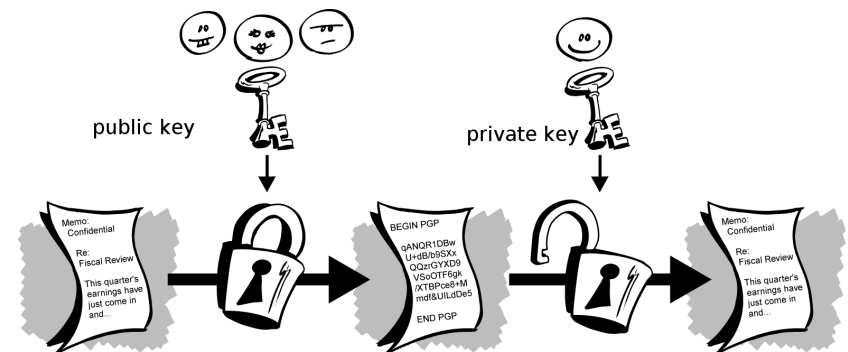
Whitfield Diffie e Martin Hellman, 1976

Rivest, Shamir, Adelman 1979

Whitfield diffie



Martin Hellman



Crittografia a chiave pubblica

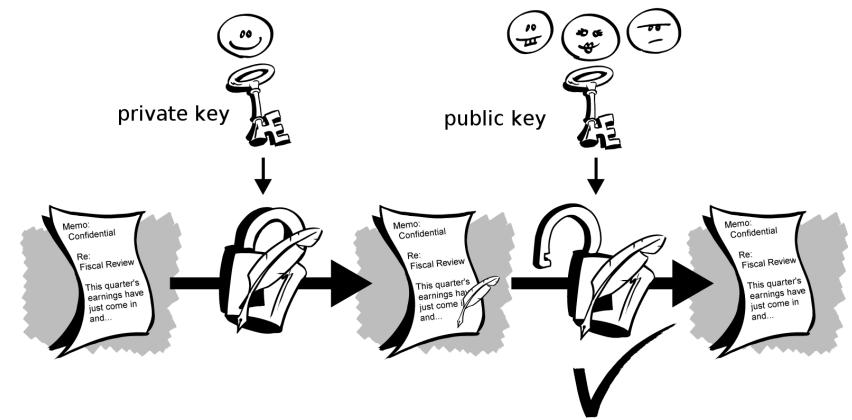
Bob manda la sua chiave pubblica ad Alice (in chiaro)

Alice critta un messaggio per Bob con la chiave pubblica di Bob

Bob riceve il messaggio crittato e lo decritta con la sua chiave privata

L'attaccante intercetta il messaggio, ma non può decrittare perché ha solo la chiave pubblica!

Ma: l'attaccante può intercettare il messaggio, e fare arrivare a Bob un messaggio diverso (man-in-the-middle attack)



Firme digitali

Bob vuole essere certo che i messaggi di Alice siano tali

Alice critta il messaggio M con la sua chiave privata: ottiene $Apr(M)$

Alice manda M e $Apr(M)$ a Bob

Bob decritta $Apr(M)$ con la chiave pubblica di Alice: ottiene $Apu(Apr(M))$

Se $M = Apu(Apr(M))$ allora il messaggio proviene proprio da Alice, e non è stato manipolato!

Un messaggio firmato con PGP

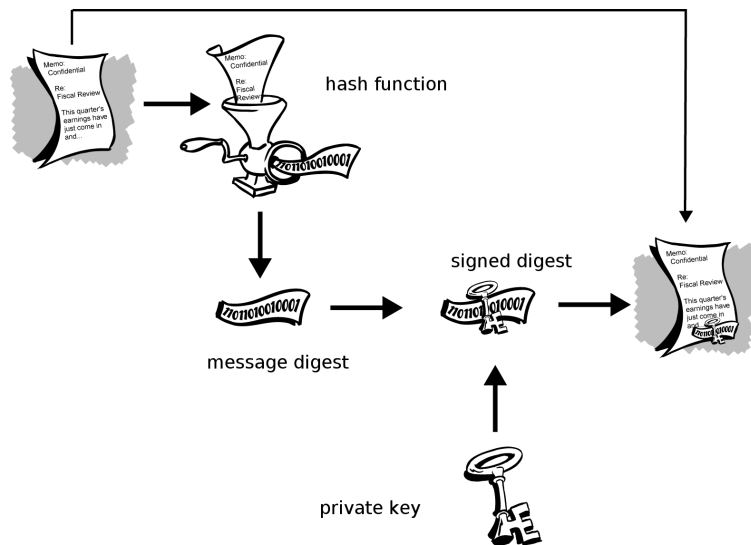
```
-----BEGIN PGP SIGNED MESSAGE-----  
Hash: SHA1
```

Un esempio di narrativa cypherpunk è "Cryptonomicon" di Neil Stephenson

```
-----BEGIN PGP SIGNATURE-----  
Version: PGPfreeware 6.0.2i
```

```
iQA/AwUBOPKqkRLxzDGSvFPxEQI9sQCgi0+MSTQnDNPkQ6ZgFdSn2sJf1b4AoINa  
ndz5LJmqG3wgT/oAth1pejPR  
=M9ra  
-----END PGP SIGNATURE-----
```

Ma...

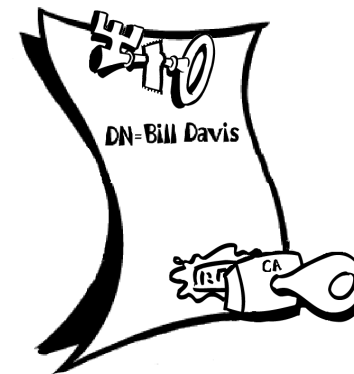


...siamo certi che la chiave pubblica di Alice sia autentica?

man-in-the-middle attack

Certificato digitale

- ▶ chiave pubblica
- ▶ identità del proprietario
- ▶ una o più firme digitali

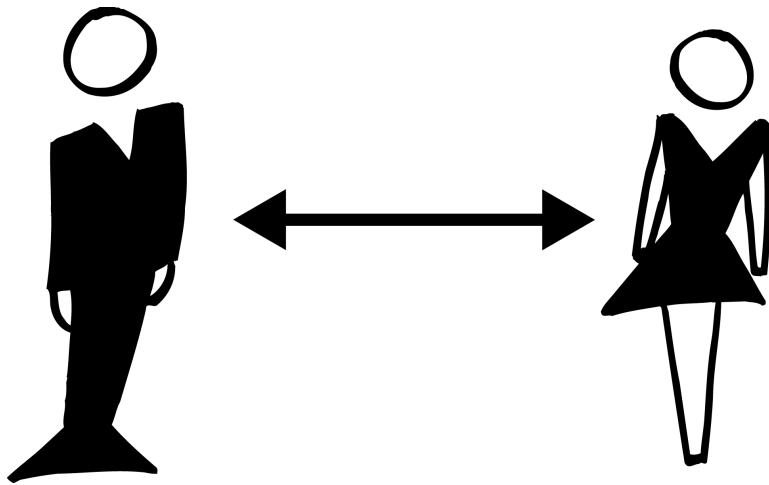


Certificati in formato X.509

- ▶ X.509 version number
- ▶ chiave pubblica
- ▶ numero di serie del certificato
- ▶ **distinguished name** del proprietario
CN=Bob Allen, O=Network Associates, Inc., C=US
- ▶ data di inizio e fine validità
- ▶ nome unico dell'ente emittente
- ▶ firma digitale dell'emittente

Modelli di fiducia (i)

Direct trust



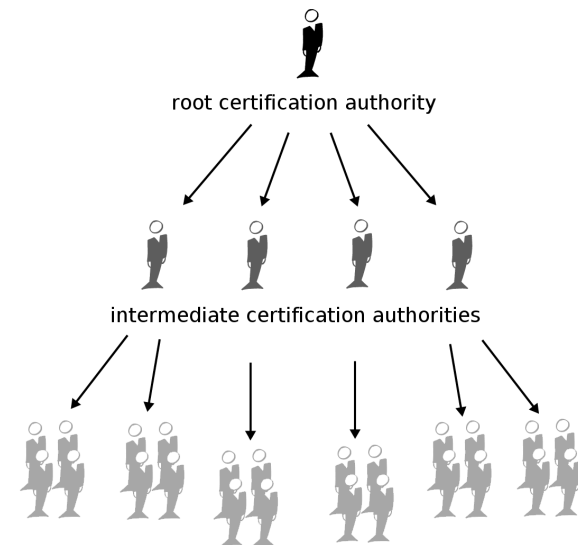
Validità e fiducia

Un certificato può essere **valido**

Una persona può essere **fidata**

Modelli di fiducia (ii)

Hierarchical trust



Modelli di fiducia (iii)

Web of trust

Alice vuole certificare che la sua chiave pubblica è veramente sua

Alice chiede a Dave di firmare la chiave pubblica di Alice

Dave usa la chiave privata di Dave per firmare la chiave pubblica di Alice; quindi
Dave certifica che la chiave è autentica

Bob ha una copia della chiave pubblica di Dave di cui è certo

Bob ha una copia della chiave pubblica di Alice di cui è meno certo

Bob verifica che la firma di Dave sulla sua copia della chiave di Alice è autentica,

Ora Bob si fida un po' di più della sua copia della chiave di Alice

SSH

sshd, ssh, scp, sftp

```
matteo@orata $ ssh matteo@pisolo
Last login: Sat Jun  3 07:02:53 2006 from 213-140-17-98.ip.fast
matteo@pisolo $
```

```
$ scp file0 file1 file2 matteo@pisolo:/home/matteo/files
```

The Internet security model

- ▶ The hosts are secure
- ▶ The attacker owns the channel

telnet, rlogin, and ftp send your user ID and password as unencrypted plain text